



La danza va in Sardegna (in attesa di Sinatra e Bob Dylan)

OLBIA — La Sardegna si è aperta alla danza. Mentre Pina Bausch e il suo Tanztheater di Wuppertal continuano le recite di «Café Müller» a Cagliari (Auditorium dal 25 al 28 febbraio), si è aperta ieri ad Olbia la sezione danza del quarto Festival «S. Feruti 84». La rassegna, curata nelle linee teoriche da Marinella Guattei, si intitola: «La coreografia del racconto, il racconto

della coreografia» e corre sul doppio binario di danza e letteratura. Danza e modi del raccontare e infatti accanto agli otto spettacoli in programma (dal 23 febbraio al 9 marzo) si terranno altrettante conversazioni con scrittori, poeti ed esperti sia di letteratura che di danza. Ha aperto la rassegna il gruppo newyorkese dei Dynamic Breakers con un doppio spettacolo per le strade e in teatro, seguito da una conversazione intitolata «I patini a rotelle» con Fernanda Pivano e Leonetta Bentivoglio. Sarà poi la volta di uno spettacolo intitolato «Nighthall», di una relazione sul teatro europeo con Giuseppe Bartolucci e il critico tedesco Jochem Schmidt. Qui a tué Lolita», ovvero: «Chi ha ucciso Lolita?» (7 marzo), originale esempio di poliziesco in danza del gruppo francese Lolita e la ricostruzione di «grandi valzer» tratti da «La vedova allegra», «Via col vento», «Il Gattopardo» con «La valise» di Iavel a cura del Centro Teatro Attivo di Milano, guidato da Vittoria Minucci, chiudono il festival (9 marzo). Ultimi relatori Alberto Testa, critico e autore delle coreografie del «Gattopardo», e il docente torinese Gianpiero Cavaglia. Il Festival «S. Feruti 84» prosegue poi con una rassegna di teatro dedicata alla «Presenza dell'attore» dal 23 marzo al primo aprile con la Comédie Française (il 21 marzo ad Olbia) il teatro indiano (a Cagliari il 27 marzo), il teatro balinese (Sassari, il 28 marzo) e il teatro dell'India (30 marzo a Cagliari). Segue poi una nutrita sezione dedicata al cinema del racconto popolare (27 maggio, 2 giugno) dal titolo «Il popolare nel

sofno di chi produce; il popolare nel sogno di chi guarda», patrocinata dalla Giucomoni aperta da un concerto di Diana Koss e conclusa da Liza Minelli. Poi, dall'11 al 18 giugno, ecco le star previste: Harry Belafonte, Manitas De Plata, Miriam Makeba, Jose Feliciano, Manu Diango, Stevie Wonder, Joan Baez, Yves Montand, Sammy Davis Jr. In luglio sempre ad Olbia in concomitanza con il «Premio Internazionale per la poesia del Mediterraneo» canteranno in concerto Bob Dylan (12 luglio) e Stevie Wonder e Paul McCartney (19 luglio). Cilegna di questa enorme rassegna sarda sarà Frank Sinatra che ha accettato di esibirsi per cinquanta minuti in un concerto di beneficenza a favore dell'Associazione contro l'anemia mediterranea, il 13 aprile (Olbia).



Toquinho

Il concerto Successo a Roma per il nuovo spettacolo di Toquinho

Il Brasile canzone per canzone

ROMA — Calano delle coloratissime quinte affrescate mentre i quattordici musicisti sul palco si scatenano in un frenetico e sardonico carnevale carismatico: si balla anche nella composta platea delle «serate d'occasione», al Teatro Sistina di Roma. Una scena già raccontata altre volte, ma martedì sera è stata l'epifora di uno spettacolo ben diverso dai tanti altri — validissimi — presentati dai musicisti brasiliani di passaggio in Italia. Cantabrali, fino al 6 marzo a Roma poi in giro per la penisola, dobbiamo dire che è un vero e proprio spettacolo, non un semplice concerto. Intanto per il numero degli artisti in scena: 14, capitanati dal musicista e cantante brasiliano più famoso in Europa, Toquinho. E poi per la presenza di una regia accorta, ben studiata a sostegno di tutte le due ore e più di spettacolo con l'uso di luci e splendide diapositive (della Rete Globo) fino a creare le atmosfere più diverse e suggestive. Ed è in «questi piccoli angoli di Brasile» ricostruiti sul palcoscenico che si alternano alcuni tra i migliori strumentisti e solisti brasiliani. Per fare cosa? Ce lo spiega lo stesso Toquinho: «Con Cantabrali vogliamo offrirvi, anche se nel tempo ristretto di una serata, un panorama il più possibile concreto della musica del nostro paese. È la prima volta che in Europa si tenta qualcosa del genere e ce ne ha bisogno ora che il Brasile sta diventando sempre più popolare. Vogliamo raccontarvi regioni paesaggi diversi attraverso tante musiche tra loro spesso distanti ma che — tutte insieme — fanno la musica brasiliana». «Per spiegarvi meglio — prosegue Toquinho — riprendo una affermazione che ripetono spesso i nostri scrittori a chi gli parla di letteratura latinoamericana: bene, questa letteratura non esiste. Esistono alcune letterature brasiliane, quella cilena, peruviana, messicana, eccetera. Lo stesso avviene per la musica del nostro paese, perché in realtà il vero fratello è stato proprio da noi. Ma come smascherare il truffatore senza essere incolpati del delitto? Impresa difficile, anche perché il falso fratello è un funzionario di polizia. Regista di questo giallo è Michael Anderson, mentre la sorella omicida è Anne Baxter. ACCADE IN SETTEMBRE (Italia 1, ore 10.15) Dramma familiare diretto dal tedesco d'America William Dieterle (1950). Moglie e figlio di un ingegnere creduto morto in un disastro aereo arrivano in Italia e rintracciano il parente, che è ben vivo e innamorato di una pianista. Nell'aria che avrebbe dovuto prendere per tornare a casa in realtà non era mai salita. Alla fine si convincerà a tornare a casa senza l'amata pianista. Attori di ottimo livello, come Joan Fontaine e Joseph Cotten per rendere credibile questa storia abbastanza banale. KILLER FISH — AGGIUNTO SUL FONDO (Italia 1, ore 20.25) Margaux Hemingway e Karen Black in un giallo peschereccio. Una cassaforte piena di pietre preziose è messa al sicuro sul fondo di un lago custodita dai feroci pirata. Il regista è Anthony M. Dawson (1978). Ovvio che i pirata sono parenti stretti dello squallido di Spielberg. ADULTERIO LUI, ADULTERA LEI (Italia 1, ore 22.25) Dio mio, per quanto rari siano, questi titoli italiani che arrivano in TV non fanno certo rimpiangere una maggiore quota nazionale. Raffaele Mattarazzo dirigeva nel 1963 Peppino De Filippo, Gino Bramieri e Marilù Tolo in questa piovra volgare e dalla morale perbenista e ipocrita. La storia: lei vuole vendicarsi della morte del marito e si reca con un finto amante in una pensione, dove arriva la polizia giusto in tempo per impedire gli adulteri incrociati. Alla fine scontata conciliazione tra i coniugi. MILANO ODDIA, LA POLIZIA NON PUÒ SPARARE (Rete 4, ore 23.15) Almeno un altro di film italiano fatto con i ritagli di una serie già non troppo originale. Si tratta, come dice il titolo, di un poliziesco truculento nel quale si intrecciano i generi dell'horror sadico e della giustizia privata. La storia ruota attorno a un rapimento organizzato da un pazzo che non ha nessuna intenzione di restituire viva la ragazza rapita. Il commissario addetto alle indagini consiglia alla famiglia di pagare il riscatto, ma inutilmente. La somma viene consegnata e la ragazza ugualmente uccisa. Allora il nostro poliziotto, dimessosi dal suo incarico, decide di lavorare in proprio. Ci sono Tomas Milian, Gino Santacroce, Laura Belli, Rey Lovelock e Pippo Starnazza.

Angelo Melone

Videoguida



Raidue, ore 17.40

Indagine sui film nati per far denaro

«Non per soldi ma per denaro, è il titolo dell'inchiesta in tre puntate (in onda nella rubrica di Raidue Veditomica sul 2, alle 17.40) che Italo Moscati e Fabio Pellerin hanno realizzato per documentare la situazione del cinema italiano che incassa. «Non si tratta — spiega Moscati — della solita inchiesta sulla crisi del cinema, un po' malinconica e rassegnata. E un viaggio condotto con intenzioni critiche e ironiche, e comunque basato su fatti, esperienze, personaggi, per svelare i retroscena dei film definiti, spesso con una punta di sufficienza, troppo popolari, troppo preoccupanti di piacere. Nella prima puntata compare la coppia di figli d'arte Carlo ed Enrico Vanzina che, sulle orme del padre Stefano, hanno dimostrato di sapersi conquistare il pubblico con commedie non prive di intelligenza, (come *Sapore di mare*, e *My Sister*). Ci sarà anche Maurizio Ponzi, il regista che cominciò sul finire degli anni sessanta con opere impegnate («Lo confesso, non m'importava molto degli spettatori. Mi sento dice oggi) e che ha avuto un notevole successo molto più tardi, quando ha avuto occasione di lavorare con Francesco Nuti, con cui ha girato tre film («Ultimo è Son contento»). Il produttore Gianfranco Piccolini ha voluto e favorito l'industria tra Ponzi e Nuti, racconta come e perché gli è venuta l'idea di mettere insieme i due. «Tutti prendono in giro i personaggi nei film, dando un'immagine falsa: un'Italia abitata solo da mostri griffoschi. Io prendo sul serio i miei personaggi. Come del resto ci insegna anche il cinema americano attuale», commenta Ponzi. Nelle prossime puntate l'indagine si occuperà dei protagonisti e dei fabbricatori di pellicole che sono costruite apposta per sedurre un pubblico prevalentemente di periferia e di provincia («L'insegnante», *Pierino*, *Viva la foca*). Infine i «cinema a luci rosse»: «Si può fare ironia su questo filone cinematografico come sugli altri presi in considerazione, perché si accontentano di riempire le sale».

Retequattro, ore 20.25

Bellissime e bellissimi insegnano i loro trucchi

Comodamente seduti in poltrona, sintonizzati su Retequattro alle 20.25, si potrà compiere un viaggio nei misteri della bellezza seguendo «Fascination». Ospiti di Maurizio Costanzo saranno, infatti, rappresentanti emblematiche della qualità che ha reso storico Venere: l'affascinante Fanny Ardant, il giovane divo francese Pierre Cosso, di un «aveu» nudo, il cantante Franco Califano, giudicato dalle sue «fans» tanto duro quanto attraente. Infine «Miss gambissime», «Miss Italia 1983», Cinzia Lenzi (già «Miss Italia 1980» e ora ammantata di Mondadori). Dagli Stati Uniti un filmato su di un concorso, sempre per rimanere in tema, di bellissime, che però in realtà sono uomini trasformati dal trucco del film «Tootsie». Ma che cosa si vuole dimostrare nel corso di questo viaggio di «Fascination»? Che non si nasce belli, ma che lo si diventa, se si vuole. Nell'angolo «non è bello ciò che è bello, è bello ciò che piace», Costanzo introdurrà nel suo saggio Alvaro Vitali, più noto come «Pierino». Le guide del pubblico parteciperanno all'elezione di «Miss stasera».

Raidue, ore 12

Che fai, bevi? Sotto accusa l'acqua potabile...

A Che fai mangi?, la rubrica di Raidue, in onda a mezzogiorno, oggi si parla di acqua. O meglio dell'uso del cloro nell'acqua potabile, che crea spesso grandi perplessità nei consumatori. Un eccesso di cloro è dannoso alla salute, o invece rappresenta addirittura un «vantaggio»? Lo dirà in studio il prof. Roberto Marchetti. Nel corso della puntata intervista con il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi, che rivelerà come e cosa mangia. Dopo l'incontro col cantante Druipi, il «piatto del giorno»: «Bavarese al vino bianco».

Canale 5, ore 20.25

«Ciao, gente» festeggia la 20ª puntata con un latin lover

Corrado festeggia su Canale 5, alle 20.25, la ventesima puntata del gioco spettacolo «Ciao gente», accompagnato, in base agli indici di ascolto, da un sempre crescente successo. Nell'edizione di stasera due concorrenti che si affrontano: Miraldo Bacci, pensionatario di Bolzano, per sua definizione «collaboratore indovinato» e Mario Fonti di Milano, commerciante all'ingrosso di frutta e verdura. Interverranno, poi, una squadra di calcetto femminile e un'orchestra «bizzarra».

Raidue, ore 22.50

«Luci rosse»: cosa ne pensa il pubblico della TV?

Il cinema a luce rossa godono, però, ottimi saluti: nessun problema con la censura, grande affluenza di pubblico, buoni incassi. I film che si proiettano in queste sale non incorrono mai nelle maglie della censura, quella censura che è tuttora argomento d'attualità. Il problema lo propone ora all'opinione pubblica Gianfranco Florini che, alle 22.50 circa, su Raidue, aprirà la quarta puntata di «Aboccaperta» chiedendo agli italiani se «non sarebbe il caso di proibire il cinema da luce rossa».



Di scena De Filippo riprende la regia del suo «Bene mio e core mio», nato negli anni 50: ecco quanto possono essere infidi i legami di sangue. Soprattutto a Napoli

Eduardo contro i parenti

BENE MIO E CORE MIO di Eduardo De Filippo. Regia di Eduardo De Filippo. Scena e costumi di Raimondo Gaetani. Interpreti: Isa Danielli, Piero Di Iorio, Antonio Ferrante, Elisa Valentino, Imma Piro, Nunzio Gallo, Nello Ascoli, Gigi De Luca, Anna Maria Spagnuolo. Produzione: Ente Teatro Cronaca. Roma. Sala Umberto.

Sarà una novità per molti questo Bene mio e core mio, un bel testo di Eduardo De Filippo, non più ripreso dall'epoca lontana della sua «prima», stagione '55-'56 (anche un successivo allestimento per la TV risale a una ventina di anni fa). Eduardo, senza spostare la vicenda dalla sua cornice temporale, vi è intervenuto con tagli e rielaborazioni, eliminando anche un paio di personaggi (tra cui il fratello scemmo dell'intrigante Filuccio), e ha reso il finale meno brusco, più aperto: Lorenzo Savastano vede scattare, è vero, la trappola in cui cadono quando volevano, a loro volta, metterlo in mezzo, ma nel futuro gli si annuncia, probabilmente, un ancor lungo, logorante, desolante, contenzioso parentale.

Vi comincia quando Lorenzo, un restauratore di quadri, sulla cinquantina, lascia trapelare l'intenzione di sposare una straniera, una tedesca. La sorella del nostro, Chiarina, una zitella ultraquarantenne, che, morti i genitori, gli ha fatto da mamma, da governante, da serva, minaccia di buttarsi dalla finestra, e sembra non scherzare. Lorenzo, per affetto e per debolezza, abbandona il suo progetto, e se ne va a lavorare alcuni mesi in America. Al ritorno, trova Chiarina incinta.

La donna, in effetti, dopo breve resistenza ha ceduto agli impulsi naturali, repressi nell'età verde e ora finalmente sollecitati da un baldo, espansivo giovinotto, Filuccio. Che si dichiara bensì pronto a sposare Chiarina, ma, sostenuto da uno zio, Gaetano, investito di paterna autorità, reclama in qualche modo (magari senza aver l'aria di porre rigide condizioni) una cospicua dote: un vasto magazzino, dove vorrebbe alloggiare, uscendo dalla sua modesta bottega di erbivendolo, un negozio di primizie, l'appartamento soprastante; i mobili necessari ad arredarlo...

Unitisi in matrimonio Chiarina e Filuccio, Lorenzo rischia dunque di essere spogliato, a poco a poco, dei suoi beni, e di restare, per di più, solo. Ma ecco la scoperta, che cambia il corso delle cose. La madre di Filuccio, la vecchierella di cui si favoleggia, è in realtà una malata, fredda, avvenente e ricca di stig, succubica, però, del figliastro, che, giocando sul bigottismo e superstizione (antichi strumenti d'ogni forma di potere), l'ha persuasa a rimuovere ogni sospetto di risposarsi: il defunto marito (e padre di Filuccio) «parla» infatti



Di scena De Filippo riprende la regia del suo «Bene mio e core mio», nato negli anni 50: ecco quanto possono essere infidi i legami di sangue. Soprattutto a Napoli

Eduardo contro i parenti

alla moglie, dall'aldilà, imponendole il proprio volere, per tramite del furbo rampollo, soggetto, guarda caso, a periodici stati di trance.

Usando prima le stesse armi, e poi più concreti, terrestri argomenti, Lorenzo scoglie Virginia (tale il nome della bella e benestante vedova) dall'incantesimo del quale ella si sentiva preda. Nuove nozze si profilano a breve termine. Filuccio scappa e grida vendetta, mentre a Chiarina (peraltro ormai tutta compresa del suo ruolo materno) si svelano l'avidità e la mariuoleria del coniuge, e mentre esse di campo, sconfitto, lo zio Gaetano, pretendente anche lui alla preziosa mano di Virginia.

Bene mio e core mio (espressione abdule, come spiega lo stesso Eduardo, che sintetizza l'ipotesi dei «legami di sangue» e delle tenerezze domestiche, esibiti a copertura dei «tiri mancinli», dei colpi feroci assallati da congiunto a congiunto) è stato scritto da Eduardo, ed elemento del grande dossier sulla famiglia, anzi sulla «casa», napoletana e italiana, composto da De Filippo attraverso un buon mezzo secolo di attività ricreativa, dalle prove iniziali del prim'anno, Venti all'amor bianco degli Eserni non finiscono mai, anno 1973.

Non collocheremo la commedia, forse, tra i suoi capolavori (precedenti e seguenti), ma dobbiamo lietamente riconoscere (con una punta

Aggeo Savioli

Programmi TV

- Raiuno
 - 10.00 TELEVEDIO - Pagine dimostrative
 - 12.00 TG1 - FLASH
 - 12.05-14 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo di mezzogiorno
 - 12.25-14 TEMPO FA TELEGIORNALE
 - 14.05 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
 - 15.00-19.00 TENNIS: COPPA DAVIS - Gran Bretagna-Italia
 - 17.00 TG1 - FLASH
 - 19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi
 - 20.00 CINEFOTOCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.30 L'OROLOGIO
 - 20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Memo Remigi
 - 22.00 TELEGIORNALE
 - 22.10 LE TIGRI DEL PACIFICO - Film, di H. Hawks, con E.G. Robinson
 - 23.30 LE FUGHE DI PIERO ANGELA
 - 24.00 TG1 NOTTE
- Raidue
 - 10-11.45 Televedio - Pagine dimostrative
 - 12.00 CHE FAI MANGI? - Regia di Leone Mancini
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 I RE DELLA COLLINA - Telefilm
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 14.35-16.30 TANDEM - Attualità, giochi, ospiti, videogames
 - 16.30 DSE FOLLOW ME - Corso di lingua inglese
 - 17.00 IL WESTERN DI IERI E DI OGGI - Telefilm
 - 17.30 TG2 - FLASH - DAL PARLAMENTO
 - 17.40 VEDIAMOCI SUL DUE
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.40 CUORE E BATTICUORE - Telefilm con Robert Wagner
 - 19.00 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 NATÀ D'AMORE - regia di Duccio Tessari
 - 21.55 TG2 - STASERA
 - 22.05 ABBOCCAPERTA - Di Gianfranco Florini
 - 23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
 - 23.55 TG2 - Stasotte
- Raitre
 - 10-11.45 TELEVEDIO - Pagine dimostrative
 - 12.00 DSE RISORSE DA CONSERVARE
 - 13.00 ARGENTINO - SETTIMANA CUCISTICA INTERNAZIONALE
 - 13.30 RAVENNA: AUTO
 - 17.00 DSE LA XVIII DINASTIA - Reperti archeologici: falsi e autentici
 - 17.05 L'ISOLA DEL TESORO - dal romanzo di R.L. Stevenson
 - 17.55 DSE LA XVIII DINASTIA
 - 18.25 L'OROCCHIOCCIO - Quasi un quotidiano
 - 19.00 TG3 - intervato con: Bubbles
 - 19.05 ARSENIO TOPIN E IL TESORO DEGLI INCAS
 - 20.30 DSE - L'INFERNO
 - 20.30 VINCENZO BELLINI
 - 21.35 TG3 - intervato con Bubbles
 - 22.05 TUTTO MUSICO - Sei serate con Angelo Musco
- Canale 5
 - 8.30 Buongiorno Italia: 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Rubri-
 - che; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 11.40 «Help», gioco musica-
 - le; 12.15 «Bis», con Mike Bongiorno; 12.45 «Il pranzo è servito», con
 - Corrado; 13.25 «Sentire», sceneggiato; 14.25 «General Hospital»,
 - telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 «Eserni»,
 - telefilm; 18 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.30 Popcorn; 19 «The
 - Jeffersons», telefilm; 19.30 «Zig Zag», con Raimondo Vianello; 20.25
 - «Ciao gente», con Corrado; 22.50 «Antemira risistemata»; 23.10
 - «FF.SS.», special; 24.00 Sport: Rugby: «Acqua alla gola» film.
- Retequattro
 - 8.30 Ciao Ciao, programma per ragazzi; 9.30 «Mr. Abbott e famiglia»,
 - telefilm; 10 «La famiglia Fitzpatrick», telefilm; 11 «Il caso Lindbergh
 - (2 parte)»; 12.20 «Mi ama non m'ama», gioco a premi; 13.20 «Maria
 - Maria», telefilm; 14 «Maggie», telefilm; 14.50 «Anna dei mille giorni
 - (2 parte)»; film; 16.20 Sport: Calcio; 16.45 Ciao Ciao, programma per
 - ragazzi; 17.20 «Cuore», serial; 17.50 «La famiglia Bradford», tele-
 - film; 18.50 «Marron Glacé», telefilm; 19.00 «Mi ama non m'ama», con
 - Sabina Guzzanti; 20.25 «Fascination», show con Maurizio Costanzo;
 - 22.30 Sport: Calcio al 13; 23.10 «Milano odia», film; 0.1 «Il monaco di
 - Monza».
- Italia 1
 - 8.30 «Stello Spink», cartoni animati; 8.50 «Carovano verso il west»,
 - telefilm; 10.15 «Accadde e settembre», film; 12.15 Rubrica di dietele-
 - gio; 12.30 «Strega per amore», telefilm; 13.30 Bum Bum; 14 «Opera-
 - zione ladro», telefilm; 15 «Harry O», telefilm; 16 Bum Bum; 17.40
 - «La fuga di Logana», telefilm; 18.40 «L'ultimo dei miei di dollari»,
 - telefilm; 20 «Il tulipano nero», cartoni animati; 20.25 «Killer Fris-
 - film; 22.30 «Special concordato»; 22.55 «L'uomo da sei milioni di
 - dollari», telefilm; 23.55 «Adultera lui, adultera lei», film.
- Montecarlo
 - 12.30 Prego si accomodi... 13 «Una ragazza in pericolo», telefilm;
 - 13.30 «Carnita», sceneggiato; 14.25 Check up; 15.30 Cartoni; 17
 - Orecchiochio; 17.30 «Bolle di sapone», sceneggiato; 18.20 Bum bum
 - bambino; 18.40 Shopping; 19.20 «Gli affari sono affari», quiz; 19.50
 - «Detective Schools»; 20.20 Sport: Quisquisto; 21.20 «Arivederci Mag-
 - gie Coles», film; 22.30 Pippo Franco al Cabaret.
- Euro TV
 - 7.30 «Lupin III», cartoni animati; 10.30 «Peyton Place», telefilm;
 - 11.15 «Tom», telefilm; 12 «Buck Rogers», telefilm; 13 «Tigermama»;
 - 13.30 «Lupin III», cartoni animati; 14 «Peyton Place», telefilm; 14.45
 - «Tom», telefilm; 18 «Lupin III», telefilm; 18.30 «Lupin III»,
 - cartoni animati; 19 «Tigermama», cartoni animati; 19.30 «Buck Rogers»,
 - telefilm; 20.20 «Uomo terminale», film; 23.30 Tomcat.
- Rete A
 - 9 «Mattina con rete A»; 13 «Accendi un'amica special»; 13.30 «I gatti
 - di Chartanogias»; 14 «Anche i ricchi piangono»; 14.30 «Accendi un'amica
 - special (2 parte)»; 15 «Anche i ricchi piangono»; 15.30 «Space
 - Gemini», giochi e premi; 18.30 «Un vero sceriffo»; 19.30 «Anche i
 - ricchi piangono»; 20.30 «America, America, dove va?»; film; 22.15
 - «Ciao Eva», show; 23.30 «Io, re del buco».

Radio

- RADIO 1
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; La
 - combinazione musicale: 7.30 (R1) *Quattro*; 7.45 *Edoardo Gobbetti*; 9 *Radio*
 - anchi»; 10.30 *Canzona nel tempo*;
 - 11 *GR1 sparo zero*; 11.10 *La*
 - tuna e i falò*; 12.03 *Via Asago*
 - Tenda*; 13.25 *Onda verde*; 13.30
 - La coscienza*; 13.35 *M. K. M. K. M. K.*
 - 13.55 Ona verde Europa*; 14.30 *DSE*;
 - 15 *Radio*; 15.03 *Radio*
 - per tutti*; 16 *Il pagnone*; 20 *«La*
 - gera*; 20.30 *«Carina delle*
 - formez*; 21.03 *Stazione sinfonica*,
 - dirige Alexander Rahbar*; 22.50
 - Oggi al Parlamento*; 23.05 - 23.28
 - La telefonata*.
- RADIO 2
 - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30,
 - 8.30, 9.30, 10.10, 12.30, 13.30,
 - 13.50, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30,
 - 21.03, 22.30; 6.02 *Pezzi*; 7.20 *Prove*
 - di via*; 8.05 *Infanzia*, come e perché;
 - 8.48 *Alta corte di re Arturo*; 9.10 *«Tanto è un gioco*»; 10 *Spac-*
 - cosca GR2*; 10.30 *Radio*; 11.30 *Radio*
 - 3131*; 12.10 - 14 *Tramazzoni* repornati;
 - 12.45 *Disco game*; 15 *Radio tabloid*;
 - 15.30 *GR2 economia*; 16.35 *«Ora*
 - di pomeriggio*; 19.32 *Il caso Ma-*
 - scagnari*; 19.50 *GR2 cultura*; 19.57 *Viene*
 - la sera*; 21 *Radio*; 22.30 *Radio*; 23.11;
 - 22.20 *Panorama parlamentare*.
- RADIO 3
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45,
 - 13.45, 15.45, 17.45, 18.45, 23.53;
 - 7 - 8.30 - 11 *Il concerto*;
 - 7.30 *Prima pagina*; 10 *Ora* «D»;
 - 11.48 *Successo*; 12.12 *Pompa-*
 - rtogio musicale*; 15.18 *GR3 cultura*;
 - 15.30 *Un certo discorso*; 17 *Spazio*
 - te*; 19 *Concerto sinfonico*, dirige *Marcato*
 - Panni*; 21 *Passaggio della*
 - riviste*; 21 *Rassegna delle mostre*;
 - 22.10 *Vill* *cantare d'arte* di *Monte-*
 - palciano*; 21.55 *Spazio* *opinion*; 22.25
 - A. Bruni*; 23.11 *Spazio*; 23.40 *Il*
 - racconto*